

Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
Segreteria Generale:
Via Trionfale, 79/A - 00136 Roma



Tel. 06-3975901 (6 linee r.a.) Fax 06-39733669
c.c.p. n. 37660008
Cod. Fisc. 97078840580

Prot. n. **23** . **SP** /mmg

Roma, 19 gennaio 2012

Al Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Pres. Dott. Franco IONTA
R O M A

e, p.c.: Al Ministro Guardasigilli
Prof. Avv. Paola SEVERINO
Ministero della Giustizia
R O M A

Oggetto: Riconoscimenti per il personale del Corpo.

Ai sensi del P.C.D. 03851/1.6 del 15 settembre 2009, concernente "Nuovi criteri per la concessione dei riconoscimenti per anzianità di servizio e al merito di servizio del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, nonché le caratteristiche dei relativi segni distintivi e le relative modalità di uso", diramato con circolare n. 3625/6075 dell'8 gennaio 2010, sono previsti il conferimento di "croci per anzianità di servizio, di "medaglie al merito di servizio", "di medaglie al merito di lunga navigazione" e di "medaglie di commiato in argento", corredate dei diplomi.

Purtroppo, a causa della sfavorevole congiuntura economica, dalla quale deriva l'insufficiente stanziamento di fondi sul capitolo di bilancio destinato alle onorificenze, a fronte di un abnorme aumento di costi delle materie prime preziose, in special modo l'oro, allo stato, sussistono difficoltà per la concessione delle medaglie, soprattutto quelle in oro.

In effetti, si pensi ad esempio, che la medaglia d'oro prevista per il conferimento del "merito di servizio" è stata concepita in una forma e in un modello di 33 grammi che, siccome in oro puro, comporta un costo di 1.000 euro cadauna.

Viene da sé, quindi, che non potendo comunque l'Amministrazione sottrarsi al conferimento, vengono consegnati agli interessati i soli diplomi cartacei, senza corredo delle medaglie.

Ovviamente, questa O.S. ritiene profondamente ingiusto e ingiustificato defraudare gli appartenenti al Corpo di una onorificenza legittimamente meritata e privarli della soddisfazione di insignirsi del relativo fregio sull'uniforme.

Allo stato attuale, tenuto conto dell'innegabile stato di crisi economica vissuto dal Paese, questa O.S. propone di rivisitare la normativa in questione onde permettere di sostituire la materia prima impiegata per il conio delle medaglie di tal che – ferme restando le denominazioni "oro", "argento" e "bronzo" – vengano utilizzate leghe metalliche meno nobili che, pur mantenendo lo stesso effetto visivo, comportino costi molto più contenuti.

Nell'attesa di determinazioni e manifestando, come sempre, la più ampia e fattiva disponibilità, si inviano distinti saluti.

II. SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)

